Domani è in edicola “Testimoni”

Il volume di Passerini in vendita con il Trentino a 6,90 euro. I ritratti di 53 protagonisti: donne e uomini che hanno scelto l’essenziale: l’umanità. Da Madre Teresa a Jo Cox, da Peppino Impastato a don Dante Clauser, da Catina Gubert a Rosa Parks, da don Milani a Tina Merlin

TRENTINO
Venerdì 17 luglio 2020

PAOLO MANTOVAN

Quando la pandemia ci ha sorpreso, togliendoci all’improvviso il mondo che conoscevamo, abbiamo capito che il futuro, più del presente, è totalmente da ricostruire: la nostra stessa idea di futuro è da rimodellare. Un altro mondo ci attende: un’altra sanità, un’altra economia, un altro ambiente. Ci siamo resi conto che abbiamo tante cose che non serviranno e che mancano tante cose che saranno necessarie. Abbiamo capito che occorre ripartire dai fondamentali. E che è indispensabile fare scelte per la comunità: perché nel contagio abbiamo compreso che solo insieme possiamo salvarci, puntando insieme all’essenziale.

L’essenziale. Ecco il nostro futuro. Ma l’essenziale è l’umanità. E noi abbiamo bisogno di abbeverarci a grandi storie di umanità. Ne abbiamo sempre avuto bisogno, ma mentre la lotta al virus segnava la nostra salute, la nostra socialità, la nostra libertà, il bisogno si è fatto più che mai stringente. Così, nella convinzione che è necessario ripartire da chi ha guardato in faccia l’essenza, il senso della nostra vita, ripartire da chi ha lottato per l’umanità, da chi ci propone una via “di vita” e di costruzione del senso della comunità, con il nostro giornale abbiamo intrapreso un percorso quotidiano: Vincenzo Passerini ha raccontato ogni giorno sul “Trentino” – dal 26 marzo al 18 maggio del 2020 – la storia di un testimone di umanità e di comunità. Ogni giorno una biografia che partiva dalla prima pagina del giornale, quella su cui campeggiavano notizie di pandemia e del mondo cambiato, e proseguiva dentro il paginone delle lettere, fra le analisi dei nuovi approcci curativi al virus, delle sofferenze sociali e delle terapie economiche e fra le lettere dei cittadini, i loro appelli, gli sfoghi, lo sconforto. Lì dentro, dove più s’agitavano le riflessioni sulla nostra umanità ecco quarantaquattro storie, di ventidue donne e ventidue uomini, con cadenza quotidiana, per offrirci segni di speranza e chiavi di lettura, per tenere la barra dritta verso una nuova umanità.

• Ecco le prime copie fresche di stampa di “TESTIMONI”, il libro di Vincenzo Passerini. Da domani in edicola a 6,90 euro con il “Trentino”

• Vincenzo Passerini è l’autore del libro “TESTIMONI” pubblicato dal Trentino

Come stelle luminose in un mondo piegato dal virus e dalla crisi, luci continue sul cammino degli uomini che credono nel futuro ecco allora le quarantaquattro microbiografie che compongono questo libro. Storie di donne e uomini che hanno lasciato un’indicazione, che hanno scelto l’essenziale: l’umanità. E che si sono battuti, con tutta la loro forza interiore, per la comunità e per la giustizia.

Sono state lampade sulla strada buia del virus, ma insieme ci restituiscono una luce continua, che vale in ogni momento, anche al di fuori dei periodi più difficili. Ecco perché con Vincenzo Passerini abbiamo pensato a un libro, perché può essere un documento da consegnare al nostro pensiero e alla nostra azione in ogni momento della vita, spunto di confronto a scuola, fra gruppi, in famiglia, tra amici.

Si va da personaggi celebrati (Madre Teresa e Peppino Impastato, Rosa Parks e Lorenzo Milani) a quelli ingiustamente ignorati (Dorothy Stang e Johannes Lepsius), da teologi e filosofi (Pavel A. Florenskij, Edith Stein, Tommaso Moro) ai “martiri” di oggi (Jo Cox, Azucena Villaflor, Hyso Telharaj, Catina Gubert), a politici (Aldo Moro, Tina Anselmi) e scrittrici (Toni Morrison, Simone Weil), da “semplici” costruttori di coraggio (Thérèse Nyrabayovu – la Schindler del Ruanda – e il magistrato Antonino Caponnetto) a grandi “sognatori” di nuove comunità (Alex Langer e Adriano Olivetti), a donne e uomini del popolo (Dante Clauser, Eglantyne Jebb). Inconfondibile è il taglio che Vincenzo Passerini dà a questi brevi e intensi racconti: ogni storia è speciale, unica, e tutte sono ugualmente ricche di sete di giustizia e di amore per l’umano. Pietre miliari che si asciugano in poche righe, ma talmente vivide da apparire scolpite, dentro una scrittura fluida e vigorosa insieme: ogni parola è uno scrigno di sapienza, ogni virgola una pausa di riflessione.

Nello scorrere quotidiano di queste storie ci sono anche riferimenti puntuali all’attualità dei mesi tristi del coronavirus, come nel caso del primo medico morto di Covid in Trentino, la dottoressa Gaetana Trimarchi, cui viene associato, come doveroso omaggio al sacrificio nella pandemia, il profilo della fragile ma coraggiosa Olga Villa, medico che scelse sempre i più deboli. O come quando Passerini si chiede se la tragedia che stiamo vivendo ci cambierà davvero, come è accaduto a Oscar Arnulfo Romero sconvolto dalla tragedia dell’assassinio di Rutilio Grande, prete dei contadini.

Oltre alle quarantaquattro microbiografie pubblicate fra marzo e maggio 2020, in questo libro sono stati inoltre raccolti i profili di altri nove “testimoni” pubblicati nei mesi precedenti. Una “seconda parte” necessaria perché conferma la convinzione che sono tante le storie importanti che dobbiamo riprendere in mano per la nostra umanità: erano fondamentali prima, lo sono ancor di più oggi.

Questa è la prefazione del direttore Mantovan al libro “Testimoni” (144 pagine) di Vincenzo Passerini, che sarà da domani in edicola in vendita a 6,90 euro con il “Trentino”

Cossali: «I “Testimoni”, volti di samaritani dei nostri giorni»

Il libro di Vincenzo Passerini. Il presidente dell’Anpi, in visita al Trentino, ha paragonato le storie narrate alla Resistenza: «Resistere è un modo di vivere, è opporsi a ciò che è disumano»

TRENTINO
Mercoledì 22 luglio 2020

TRENTO. Mario Cossali ha solo parole di elogio per “Testimoni”, il libro di Vincenzo Passerini. Ieri Cossali, presidente dell’Anpi (Associazione nazionale partigiani d’Italia) del Trentino, accompagnato da Enrico Paissan, è salito in redazione del “Trentino” e ha incontrato il direttore Paolo Mantovan, oltre a prendere cinquanta copie del libro (che è in edicola con il Trentino a 6,90 euro) di Passerini. E si è discusso dell’importanza del fare “resistenza” in ogni epoca. «Sì, perché la Resistenza non è soltanto ciò che avviene limitatamente agli anni della lotta partigiana dal 1943 al 1945, ma la Resistenza è un modo di vivere – in ogni epoca – e di opporsi a ciò che è disumano e ingiusto» ha detto Cossali. Sempre Cossali aggiunge alcune caratteristiche fondamentali del libro edito dal “Trentino”: «Nella clausura del coronavirus la lettura dei ritratti dei “nuovi santi” di Vincenzo Passerini è stata per me due volte benefica, per la luce che ha illuminato i volti meno noti e per il calore con il quale sono stati ridisegnati i volti più celebrati, in ogni caso volti di una lunga storia d’amore per la vita e per l’altro. Possono avere l’aspetto di una scuola piccola, povera e famosa come quella di Barbiana, l’autobus proibito di Rosa Parks, le lettere dal carcere di Dietrich Bonhoeffer, l’altare insanguinato di San Romero. Il racconto che si dipana ha i suoi capitoli, ma non riesce a concludersi, è infinito come la storia del bene e del male, anche se in qualche modo Vincenzo Passerini vuole mostrarci più che altro i volti dei samaritani, combattenti del bene, ribelli per amore, perché alla fine la sua storia vuole essere una storia di speranza, per la speranza».

• Da sinistra Paolo Mantovan, Enrico Paissan e Mario Cossali (FOTO AGENZIA PANATO)

Il libro “Testimoni” di Passerini è in edicola con il “Trentino” a euro 6,90